



MONGOLIA IL NAADAM,

LA FESTA DEI NOMADI DELLE STEPPE

08 - 23 LUGLIO 2015, 16 giorni - 14 notti



Di giorno la terra riflette il cielo e l'ombra delle nuvole corre lungo il deserto e le steppe, la notte le stelle premono per scendere dal cielo mai così vicino. La natura è forte in Mongolia, quasi spaventevole. A contrappunto, gli occhi grandi e profondi dei bambini, il carattere gentile, l'ospitalità genuina, il sorriso enigmatico dei nomadi. E una fierezza nobile che risale alla stirpe e ai tempi di Gengis Khan, il grande condottiero che conquistò il mondo in groppa a un cavallo, dal quale cadde solo morendo. Quando il deserto dentro la Mongolia era il centro del mondo. Il tour sarà effettuato con mezzi fuoristrada moderni (Mitsubishi Delica) su un percorso di circa 2.500 Km, la maggior parte dei quali su piste sterrate. Un viaggio impegnativo, dove tutti pernottamenti fuori la capitale, sono previsti in campi turistici di gher, le tende di feltro tipiche dei nomadi, molto ampie e in verità piuttosto confortevoli.



1° giorno, mercoledì 8 luglio 2015: Venezia > Istanbul > (Ulanbataar)

Ritrovo in mattinata dei signori partecipanti all'aeroporto di Tesserà, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo Turkish Airlines TK 1872 delle 14h20 per Istanbul. All'arrivo, previsto alle 17h45 dopo 2h25' di volo, coincidenza con volo Turkish Airlines TK 342 delle 19h05 per Ulanbataar, via Bishkek.



2° giorno, giovedì 9 luglio 2015: Ulanbataar

All'arrivo a Ulanbataar previsto alle 10h05 locali dopo 10 ore complessive, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Dopo il pranzo partenza per la prima parte della visita della città con la piazza centrale e il monastero di Gandan, il principale monastero della Mongolia, con l'enorme statua di Megjid Janraisig, il dio protettore del paese. Cena in hotel.

***Ulaanbaatar.** Così come circa metà della popolazione, anche la capitale mongola è nomade. La città ha cambiato posizione più di venti volte nel corso dei 350 anni della sua esistenza, prima di stabilirsi definitivamente nella sua posizione attuale, in un'ampia vallata delimitata dalle quattro alture sacre. Non esistono molte capitali in cui si può girare a cavallo, visitare una famiglia nomade, apprezzare un'ottima cucina e lussuosi trattamenti termali, tutto nello stesso giorno. Oggi Ulaanbaatar è una città di più un milione di abitanti che riflette una giustapposizione stretta, e talvolta divertente, di tradizioni nomadi e modernità, riassunta dalla suo panorama punteggiato sia dalle gher di feltro sia da imponenti grattacieli. Solo ad Ulaanbaatar potrete vedere un vecchio carretto trainato da cavalli lungo la via centrale accanto a una Mercedes, o un mercato che vende sia capi firmati che capi di bestiame.*

3° giorno, venerdì 10 luglio 2015: Ulanbataar > Khustain Nuruu > Ulanbataar

Pensione completa. Intera giornata di escursione nel parco nazionale, all'avvistamento dei cavalli selvatici (120 Km, 4 h). Rientro a Ulanbataar per cena.

*Parco Nazionale di **Khustain Nuruu.** Montagna delle betulle, in mongolo. Il parco, riserva della biosfera, si trova nella provincia del Tôv, ed è attraversato dal fiume Tuul. All'interno del parco vivono esemplari del cavallo selvatico Przewalski o takhi della Mongolia, animale a rischio estinzione, progenitore di tutti i cavalli.*

4° e 5° giorno, sabato 11 e domenica 12 luglio 2015: Ulanbataar

Pensione completa. Intere giornate dedicate ad assistere alla parata d'apertura, ai tornei del Nadaam in città ed alle spettacolari corse a cavallo fuori città immersi nella fantastica atmosfera di festa del popolo mongolo che in questi due giorni affolla la capitale tirato a lucido nei suoi coloratissimi costumi tradizionali. In aggiunta completamente delle visite alla capitale con il Parco di Buddha, il Palazzo Museo di Bogd Khaan, residenza dell'ultimo sovrano della Mongolia, il monastero Coijin Lama e il Museo di Storia Naturale, che oltre alle sezioni dedicate alla flora e alla fauna, presenta importanti reperti paleontologici provenienti dal deserto di Gobi. La domenica è prevista la partecipazione a uno spettacolo folkloristico al Teatro Nazionale.

***Naadam.** Giochi, in mongolo, festività tradizionale nella quale si svolgono i tre giochi virili, lotta, equitazione e arceria. Ogni 11 e 12 luglio, allo Stadio Centrale di Ulaanbaatar davanti a decine di migliaia di spettatori attenti si svolgono le competizioni, precedute da una sfarzosa sfilata in costumi tradizionali a cui prende parte anche il Presidente della Repubblica. Nel XVII secolo si hanno le prime testimonianze dei tre giochi, che si svolgevano alla fine delle cerimonie religiose estive dopo, l'aspersione dell'airag, il latte di giumenta fermentato, e l'offerta del mandala ai Lama mongoli. La cerimonia principale si teneva a Khuriye, l'antica Ulaanbataar, con la partecipazione dei quattro aimag, le tribù Khalkha che vivevano lungo i fiumi Selenge, Orkhon e Tuun e che nel XVI secolo avevano creato uno stato e una lingua che divennero poi quelli ufficiali della nuova Mongolia.*

6° giorno, lunedì 13 luglio 2015: Ulaanbataar > Amarbayasgalant

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per il monastero di Amarbayasgalant (360 Km, 8h) uno dei luoghi più importanti per i buddisti della Mongolia. Sosta lungo il tragitto in un paio di villaggi per incontrare gli abitanti e osservare lo stile di vita nomade della comunità. All'arrivo al monastero, incontro con i monaci e visita del complesso.

***Amarbayasgalant.** Letteralmente pace e gioia, il monastero di Amarbayasgalant, una delle testimonianze più imponenti e mistiche del buddismo lamaista mondiale e dono di un imperatore manchu a Zanabazar, il grande artista e statista della Mongolia del XVII secolo, si trova nell'aimag di Selenge. Fino a Darkhan la strada è comoda, poi, dopo una cinquantina di sofferti chilometri di piste selvagge, d'incanto, a ridosso della catena dei monti Burengiin, si materializza una visione da sogno. Il complesso è stato costruito dal 1727 al 1736 in bello stile puramente cinese e comprende il Tsogchin Dugan, il tempio principale a due piani, splendido fuori e dentro, sette templi minori e le tombe del quarto Bogd Khan e di Zanabazar.*

Purtroppo alcuni templi sono stati distrutti durante le purghe sovietiche degli anni Trenta, quando vennero uccisi anche quasi tutti i settemila monaci che abitavano il monastero.



7° giorno, martedì 14 luglio 2015: Amarbayasgalant > Lago Ôgij

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per l'ovest, in direzione Karakorum. Arrivo sulle sponde del Lago Ôgij (430 Km, 8h) un vero paradiso per gli appassionati di osservazione degli uccelli. Sulla sponda occidentale le rovine del monastero Ciliin Khiid del XVII secolo. Pochi chilometri più a sud del lago si trovano le stele turche Bileg Khagan e Kultegun, risalenti al VII secolo e dedicate ai due khan turchi che hanno guidato la Mongolia dal VI al VIII secolo.

Lago Ôgij. Lago d'acqua dolce nella provincia dell'Arhangaj orientale, Mongolia centrale. Il lago è conosciuto per i pesci e per il gran numero di uccelli, tra cui gru e anatre, che migrano nell'area alla fine di aprile.

8° giorno, mercoledì 15 luglio 2015: Lago Ôgij > Karakorum

Pensione completa. Dopo la prima colazione, partenza verso Karakorum (200 Km, 2h) l'antica capitale dell'Impero di Genghis Khan. Visita al monastero di Erdene Zuu, un complesso di stili Buddisti Mongoli e Tibetani, a ciò che resta delle mura di Karakorum, cuore dell'Impero Mongolo, alla Pietra Fallica, alla Roccia della Tartaruga e al museo.

Karakorum. Pronunciato Harhorin, significa anello nero in mongolo. Dell'antica capitale che Gengis Khan volle nel 1220 e che Ogodei completò nel 1235. Restano solo alcune tartarughe di pietra e uno straordinario fascino evocativo. Karakorum fu una delle città più stupefacenti di tutti i tempi, prima che i manchu la distruggessero nel Trecento e il nuovo Kubilai Khan decise di spostare a Pechino il centro dell'Impero mongolo.

⊕ **Monastero di Erdene Zuu.** Eretto nel 1585 da Abtai Sain, Khan dei mongoli Khalkha, dopo l'introduzione e la diffusione in Mongolia del buddismo tibetano, usando pietre delle rovine della città di Karakorum. Le mura che lo circondano sono caratterizzate dalla presenza di 108 stupa, numero sacro per il buddismo, come il numero dei grani del rosario buddista. Durante le operazioni militari del 1680, subì gravi danni ma fu ricostruito nel XVIII secolo; alla fine del 1800 il complesso conteneva 62 templi e centinaia di altre costruzioni.

9° giorno, giovedì 16 luglio 2015: Karakorum > Ongi

Pensione completa. Dopo la prima colazione, partenza verso Sud in direzione del Monastero Ongi (280 Km, 8h) attraverso le steppe del Deserto del Gobi. Visita alle rovine del Monastero e possibilità di trekking a piedi o a cavallo.

Monastero di Ongi: un tempo era il più grande insediamento della Mongolia meridionale con 500 monaci e due monasteri sui due lati del fiume Ongi. Nonostante il monastero sia stato distrutto completamente dal KGB mongolo nel 1937, c'è ancora tanto da esplorare e fotografare.

10° giorno, venerdì 17 luglio 2015: Ongi > Bayanzag

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza verso la regione del Gobi del sud, dove sono stati ritrovati resti fossili di dinosauro, in direzione di Bayanzag (170 Km, 5h), sito famoso per le cosiddette ripe fiammeggianti.

Omnogobi Aimag. Gli abitanti del Gobi sono estremamente orgogliosi della loro terra che si estende per quasi 2000 Km attraverso il terzo inferiore della Mongolia. Oltre 250 specie di piante crescono sul territorio sul territorio della provincia del Ômnôgov, il Gobi meridionale, comprese piante medicinali ed erbe come l'astragalo, la genziana, flavor nitracia, cynomorium, agriophyllum, e alberi quali il saksaul, l'olivastro, la populus diversifolia e l'olmo. Rari gli animali, tra cui pecore e cavalli selvatici, cammelli Bactriani stambecchi, antilopi dalla coda nera, antilopi bianche, linci, volpi, conigli e tassi. Nonostante sia il più grande Aimag del paese ha una densità di popolazione di appena 0,3 abitanti per Km².

Bayanzag che in mongolo significa il luogo in cui crescono molti cespugli, è nota nel mondo come ripa fiammeggiante. Fu così chiamata da Roy Chapman Andrews, l'avventuroso paleontologo, preso a modello da George Lucas per il suo Indiana Jones, che, nel 1921, vi scoprì uova e scheletri di dinosauro, facendo entrare di prepotenza il Gobi mongolo nella mappa internazionale dei cercatori d'avventura, degli esploratori e dei cacciatori di reperti. La scogliera di Bayazang si erge solitaria su una vasta distesa di cielo e terra, un'intensa evocazione del grande vuoto della Mongolia.

La guida Lonely PlanetTM include Bayanzag tra i dieci luoghi più importanti del pianeta per scoprire le tracce dei dinosauri e la falesia fiammeggiante tra i dieci precipizi più vertiginosi del mondo.

11° giorno, sabato 18 luglio 2015: Bayanzag > Khongoriin Els

Pensione completa. Intera giornata dedicata all'attraversamento del suggestivo Deserto del Gobi, tra paesaggi di rara bellezza. Lungo la via si avrà modo di incontrare tribù nomadi, osservarne i costumi e



partecipare alla loro semplice vita e ai loro giochi. Visita alle maestose dune di sabbia di Khongor (150 Km, 5h), che quando soffia forte il vento pare sprigionare una suggestiva melodia musicale.

Khongoriin Els. Un'estesa formazione di dune si estende per 180 Km lungo il fronte delle montagne del Gobi- Altai. Formate dai depositi di sabbia portati dal vento tra le vette da secoli di tempeste, le Khongoriin Els raggiungono gli 800 m di altezza e si stagliano con i loro sinuosi e luminosi profili contro le rocce scure delle montagne e la piana desertica tutt'intorno. Ai piedi delle dune scorre un fiume sacro dove i nomadi portano le loro greggi di capre cashmere e di cavalli ad abbeverarsi.

12° giorno, domenica 19 luglio 2015: Khongoriin Els > Yolyn Am

Pensione completa. La strada si snoda attraverso le dune di Khongor prima che esse lascino spazio a un'immensa steppa desertica, coronata dall'ultima catena dei monti Altai attraverso il parco Gobi Gurban Saikhan. Le aquile perlustrano il cielo alla ricerca di prede, mentre famiglie di nomadi, sotto a loro, si radunano per lavorare il feltro, o si raggruppano con il loro bestiame attorno ai rari pozzi. Si passa accanto alle Tre Bellezze, le ultime vette della catena montuosa, quindi si attraversano i dirupi dello spettacolare passo del Dungenee, e si raggiunge la gola di Yolyn Am. Pranzo pic nic a Yolyn Am, passeggiata (4 Km, 2h) e proseguimento per il campo (230 Km, 8h).

Il Parco Nazionale Gobi Gurvan Saikhan, il più grande del paese estendendosi per 27.000 Km², prende nome dalla montagna Gurvansaikhan, le Tre Bellezze. L'area protetta salvaguarda una porzione mongola del deserto del Gobi e offre rifugio a molte specie florofaunistiche dell'Asia Centrale, 620 piante da fiore, di cui 38 specie endemiche, 52 specie di mammiferi, di cui 8 a rischio estinzione, 240 specie di uccelli di cui 34 autoctone e 70 migratorie. Tra gli animali selvatici presenti nel parco leopardi delle nevi, stambecchi, gazzelle, varie specie di avvoltoi, roditori e lucertole, linci e i Mazaalai, gli orsi del Gobi.

Yolyn Am, la gola degli avvoltoi, si trova nella divisione di Zuun Saikhanii Nuruu, la Bellezza Orientale, tra le montagne del parco naturale Gurvan Saikhan, L'area, parte del deserto del Gobi, nonostante le scarse precipitazioni ospita ghiacciai molto estesi, un tempo permanenti. La gola di Yolyn Am è un inusuale torre nel mezzo del deserto del Gobi, ricoperta di una spessa lastra di ghiaccio perenne.

13° giorno, lunedì 20 luglio 2015: Yolyn Am > Tsagaan Suvarga

Pensione completa. Dopo la prima colazione, partenza verso Nord in direzione di Tsagaan Suvarga (180 Km, 4h), uno tra i punti più spettacolari del deserto dove si trovano magnifiche rocce granitiche

Tsagaan Suvarga. Le affascinanti scogliere binche di Tsagaan Suvarga si trovano molte ere fa sotto al livello del mare. La zona è per questo ricca di fossili marini e conchiglie di molluschi. Numerose pitture rupestri antiche, molto ben conservate si trovano nei dintorni ma difficili da raggiungere.

14° giorno, martedì 21 luglio 2015: Tsagaan Suvarga > Baga Gazariin Chuluu

Pensione completa. Dopo la prima colazione si continuerà il percorso verso Nord, per la montagna Baga Gazariin Chuluu (250 Km, 6h). Queste bellissime rocce rosa, sacre per il popolo, al tramonto di tingono di bellissimi colori rendendo ancora più suggestive le bizzarre forme antropomorfe.

Baga Gazariin Chuluu torreggia sulle steppe dorate delle province centrali del Gobi. Questo straordinario altopiano tra prati verdeggianti e spettacolari formazioni di granito rosa viene menzionata nella Storia Segreta dei Mongoli, l'unico vero libro sulla vita di Genghis Khan. Tutt'intorno gli ovoo conferiscono alla zona un'aurea magica di sacralità.

Ovoo. Letteralmente cumulo di sassi, l'ovoo s'incontra frequentemente in Mongolia. Questi cumuli sono soprattutto luoghi di culto sciamanico, ma spesso sono anche punti di riferimento topografico. Gli ovoo si trovano spesso in cima a montagne, colline e in luoghi alti, come passi di montagna.

Quando s'incontra un'ovoo, per propiziare un cammino più sicuro, gli si gira intorno per tre volte, in senso orario, aggiungendo altre pietre al mucchio e lasciando offerte e khadag, le sciarpe cerimoniali azzurre simbolo del cielo e del dio Tengri.

15° giorno, mercoledì 22 luglio 2015: Baga Gazariin Chuluu > Ulaanbataar

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per il rientro a Ulaanbaatar (5h). Lungo la strada sosta al gigantesco complesso monumentale di Genghis Khan. Cena di arrivederci in ristorante tradizionale.

Il complesso Monumentale di Genghis Khan è situato sulla riva del fiume Tuul. La statua di Genghis Khan che impugna nella mano destra una frusta dorata, misura 46 m di altezza ed è circondata da colonne. Camminando attraverso la schiena e il collo del cavallo, si arriva alla testa, dalla quale si ammira un panorama stupendo di tutta l'area del complesso.



16° giorno, giovedì 23 luglio 2015: Ulanbataar > Istanbul > Milano

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Turkish Airlines TK 343 delle 11h05 per Istanbul, via Bishkek. All'arrivo, previsto alle 17h20 locali dopo 11h15' complessive, coincidenza con volo Turkish Airlines TK 1877 delle 20h45 per Milano Malpensa dove è previsto l'arrivo alle 22h45 dopo 3h di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 20 PERSONE € 3.200

BASE 16 PERSONE € 3.320

BASE 12 PERSONE € 3.360

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 390

**Tasse aeroportuali e sovrapprezzo carburante (fuel surcharge) sono inclusi, ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso*

CAMBIO APPLICATO 1 EURO = 1,20 USD

Le quote comprendono:

- ✓ Transfert da Padova (via Transalgaro,2 - parking auto solo in strada) a Venezia e ritorno da Malpensa
- ✓ voli di linea TK Venezia / Istanbul / Ulanbataar / Istanbul / Milano;
- ✓ *tasse aeroportuali (323 €) aggiornate al 31 gennaio 2015;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di pensione completa come da programma;
- ✓ trasferimenti in fuoristrada 4x4 Mishubishi Delica, 4 persone per vettura, per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ Mance
- ✓ 2 litri di acqua per persona al giorno (500 ml a pasto e 1 litro sulle auto);
- ✓ assicurazione sanitaria (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);

Le quote non comprendono:

- * pasti in aeroporto;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- ▣ assicurazione annullamento viaggio AXA F30: + 99 € fino a 3.500 € di spesa
- + 115 € fino a 4.000 € di spesa
- ▣ assicurazione Globy Rosso sanitaria massimale € 155.000 € 62

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):


✈	TK 1872	Venezia	Istanbul	14h20	17h45		2h25'
✈	TK 342	Istanbul	Ulanbataar	19h05	10h05	del giorno successivo	10h00'
✈	TK 343	Ulanbataar	Istanbul	11h05	17h20		11h15'
✈	TK 1877	Istanbul	Milano Malpensa	20h45	22h45		3h00'

Hotel quotati (o similari):

👉 Ulanbataar	Hotel Springs *** ●●●●●
👉 Amarbayasgalant	Amarbayasgalant Camp ●●●●●
👉 Lago Ögij	Secret of Ongi Gher Camp ●●●●●
👉 Karakorum	Munkh Tenger Gher Camp ●●●●●
👉 Bayanzag	Gobi Tour Gher Camp
👉 Khongoriin Els	Gobi Erdene Gher Camp
👉 Yolyn Am	Gobi Discovery Gher Camp
👉 Tsagaan Suvarga	Tsagaan Suvarga Gher Camp
👉 Baga Gazariin	Baga Gazar Gher Camp



Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

 Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data prevista di rientro.

Note:

- *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- *Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale mongolo. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.*
- *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 52%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- *Rif. 1093.1 ANV*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Alla data del 20 febbraio 2015 la lista contiene 981 siti in 160 paesi dei 190 che hanno ratificato la Convenzione.



Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)

Sono oltre 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet: per ognuna di 100 aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le

ATTENZIONE: a seguito delle nuove modalità operative fissate dalle compagnie aeree il prezzo è fissato per le prenotazioni fino al 3 APRILE, eventuali adesioni oltre tale data saranno concordate di volta in volta con il tour operator e valide solo dopo la conferma da parte dello stesso .

RICORDIAMO che la Mongolia non presenta particolari difficoltà o pericoli, è opportuno ribadire che viene richiesto un certo spirito di avventura e di adattamento, le sistemazioni fuori Ulaanbaatar sono in campi turistici di gher (tende di feltro confortevoli), fornite di due comodi letti provvisti di lenzuola, coperte e dotate di riscaldamento. I servizi igienici sono in edifici in muratura comuni (tipo camping) dotati di elettricità, acqua calda e asciugamani.

INFO:

segreteria Cral Araba Fenice cell. 345 5787523 - ANTONIO TURLON cell. 334 6164952

- ORGANIZZAZIONE TECNICA: TRAVEL DESIGN STUDIO - BERGAMO

Scadenza adesioni entro il 03 APRILE 2015



Scheda di adesione da inviare entro 03 aprile 2015

PER IL TOUR OPERATOR: TRAVEL DESIGN STUDIO - BERGAMO

ADESIONE AL TOUR " MONGOLIA, IL NAADAM LA FESTA DEI NOMADI - LUGLIO 2015

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____

Nato a _____ il _____ Tel. Abit/cell. _____

Resid. a _____ via _____

ALLEGO COPIA DEL PASSAPORTO.

aderisce alla proposta/contratto del viaggio " MONGOLIA 8 – 23 luglio 2015 proposto dal TOUR OPERATOR TRAVEL DESIGN STUDIO - BERGAMO ed iscrive pure:

Il/la Sig./ra _____ codice fiscale _____

Nato a _____ il _____ Tel. Abit/cell. _____

Resid. a _____ via _____

ALLEGO COPIA DEL PASSAPORTO

RICHIEDO ASSICURAZIONE ANNULLO AXA RICHIEDO ASS. SANITARIA GLOBY ROSSO

sistemazione in camera doppia sistemazione in camera singola

Firma per sottoscrizione ed accettazione condizioni contrattuali

Data _____ Firma _____

<p>Per mio conto e per le persone da me iscritte, autorizzo l'addebito irrevocabile della caparra del 30% alla conferma dell'effettuazione del viaggio, quando richiesto dall'Agenzia Viaggi organizzatrice; autorizzo l'addebito irrevocabile del saldo della quota di partecipazione come indicato nel programma,</p> <p>nel C/C _____ in essere presso la BANCA MPS,</p> <p>filiale di _____ COD. _____.</p> <p>N.B.: le persone non dipendenti e non clienti BANCA MPS - dovranno effettuare i versamenti tramite bonifico bancario a: " CRAL ARABA FENICE VENETO CRAL " Iban IT 80 S 01030 12159 00001420360</p> <p>Sono consapevole che la sottoscrizione della presente scheda, mi impegna ed assoggetta alle normative vigenti in materia di Turismo ed ai regolamenti delle Agenzie di Viaggio, Tour Operator e Compagnie di Assicurazione. Ogni eventuale controversia sarà rivolta all'Agenzia Viaggi su indicata che cura l'organizzazione tecnica della proposta iscritta nel contratto che sottoscriverò.</p> <p>Data, _____ firma per accettazione _____</p>
--

I DATI DI QUESTO RIQUADRO NON SARANNO DIVULGATI